

Chieggo che questo disegno di legge segua il corso normale degli Uffici.

Presidente. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito.

L'onorevole presidente del Consiglio propone che questo disegno di legge segua la procedura degli Uffici.

(È approvato).

Congedi.

Presidente. L'onorevole Ungaro ha chiesto un congedo per motivi di salute, per giorni 10.

(È concesso).

Interrogazioni.

Presidente. Nell'ordine del giorno sono iscritte varie interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Ronchetti ai ministri della guerra e dell'interno « se e quando intendano di provvedere con unica legge a determinare gli obblighi delle somministrazioni dei Comuni alle truppe, e i compensi ai quali hanno diritto, nonché di provvedere con nuove disposizioni per l'accertamento e pagamento dei danni cagionati dalle occupazioni militari di proprietà dei privati e dei Comuni. »

L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di parlare.

Pelloux, ministro della guerra. Io posso dire all'onorevole Ronchetti che questa questione è allo studio da molto tempo; poichè è un fatto che manca per questa materia una legge unica. Per esempio, per tutte le Provincie del Regno, meno per il Lombardo-Veneto e la provincia di Roma, sono in vigore le patenti dal 1836, estese con una legge provvisoria del 1861 e confermata nel 1862. Varie volte il Parlamento ha domandato che si venisse ad una sistemazione, e lo studio non è mai cessato; solamente sono intervenute difficoltà assai gravi, le quali dipendono specialmente da considerazioni di giustizia distributiva. Ora un disegno di legge è stato già concretato, e credo che potrà presto esser presentato al Parlamento. Il ritardo è avvenuto per due considerazioni; una che dovendo fare una legge unica per le somministrazioni dei Comuni alle truppe in tempo di pace, non era ammis-

sibile che non si coordinasse quella difficile materia anche con le requisizioni militari in caso di guerra. Naturalmente, volendo poi fare una cosa unica e non aver da discutere tante volte un argomento così delicato, ci è voluto del tempo; ma posso assicurare che lo studio è bene avviato, e che fra poco la legge potrà esser presentata al Parlamento.

Quanto ai criterii per le somministrazioni alle truppe, per non sollevare una discussione, dirò questo soltanto: che saranno stabiliti in quella maniera, che possa meglio corrispondere ai bisogni. Spero che pel momento attuale l'onorevole Ronchetti possa dichiararsi soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ronchetti per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Ronchetti. L'interrogazione che ho avuto l'onore di presentare ai ministri della guerra e dell'interno ha due oggetti distinti: il primo, di provocare da loro l'assicurazione che provvederanno con unica legge a risolvere la questione delle somministrazioni dei Comuni alle truppe, il secondo di richiamare la loro attenzione sul modo col quale attualmente si accertano i danni cagionati dalle occupazioni delle proprietà dei privati e dei Comuni specialmente nella occasione delle grandi manovre.

L'onorevole ministro della guerra, rispondendo anche per il suo collega dell'interno, mi ha dato l'assicurazione che fra breve sarà presentato alla Camera un disegno di legge per regolare le somministrazioni dei Comuni alle truppe. Nondimeno, me lo permetta, appunto perchè, com'egli disse, siffatta questione è antica, io devo insistere nella mia calda preghiera che egli la prenda seriamente a cuore, tanto più ch'egli non ha creduto di accennare ai criterii ai quali si informerà il suo disegno di legge.

Sì, la questione è antica. Si può dire che nelle antiche Provincie fin dal 1849... ma che dico?... fin dall'anno 1836, in cui fu pubblicato il regolamento ivi vigente, si è trovato che quel regolamento era difettoso. Difatti l'onorevole Panizza, nella sua relazione presentata alla Camera il 23 dicembre 1883 sul disegno di legge Ferrero relativo a codesta questione, affermava che quel regolamento, per alcuni difetti di compilazione, era stato riconosciuto fin dalla sua origine in gran parte oscuro ed inapplicabile.